

Nella nostra analisi di un'opera intera nel percorso A, abbiamo messo in luce gli elementi che rendono *Io non ho paura* di Niccolò Ammaniti un romanzo di formazione. Il "romanzo di formazione", tradizionalmente, descrive la crescita evolutiva di un giovane eroe e il suo

passaggio alla maturità che avviene attraverso il superamento delle varie traversie che la vita comporta.

Approfondiremo ora alcuni aspetti di questa tipologia narrativa con la lettura di tre brani tratti da un più recente romanzo di Ammaniti, *Io e te* (2010).



La settimana bianca di Niccolò Ammaniti

Ho afferrato sci e scarponi e ho attraversato la strada. Per poco non sono finito sotto una **Ka** che ha cominciato a suonare. Dietro, le altre macchina hanno **inchiodato**, urlandomi insulti. A denti stretti, con gli sci che mi cadevano e lo zaino

- 5 che mi segava le spalle, ho spento il cellulare e ho superato il cancello. [...] Pregando di non beccare nessuno che usciva dal palazzo mi sono infilato nell'androne e sono corso sulla passerella rossa, sono passato accanto all'ascensore e mi sono buttato per le scale che portavano alle cantine. [...]
- 10 La porta si è spalancata su una grande stanza rettangolare. In alto due finestrelle velate di polvere lasciavano filtrare una bava di luce che cadeva su mobili coperti da teli, su scatoloni pieni di libri, di pentole e di vestiti, su infissi tarlati, su tavole e porte di legno, su lavandini incrostati di calcare
- 15 e pile di sedie impagliate. Dovunque gettavo l'occhio c'era roba ammucchiata. Un divano a fiori blu. Una pila di materassi di lana ricoperti di muffa. Una collezione di **Selezione** mangiata dalle tarme. Vecchi dischi. Lampade con i paralumi storti. Una testiera di ferro battuto. Tappeti arrotolati
- 20 nei giornali. Un grande bulldog di ceramica con una zampa spezzata. Una casa degli anni Cinquanta ammassata in una cantina. Ma da un lato c'era un materasso con delle coperte e un cuscino. Su un tavolino basso disposte in ordine dieci scatolette di **Simmenthal**, venti di tonno, tra confezioni di
- 25 pane in cassetta, sei barattoli di sotto'olio, dodici bottiglie di **Ferrarelle**, succhi di frutta e Coca-Cola, un barattolo di nutella, due tubetti di maionese, biscotti, merendine e due tavolette di cioccolata al latte. Poggiato su una cassa un piccolo televisore, la playstation, tre romanzi di **Stephen King**
- 30 e un po' di fumetti Marvel.

Ho chiuso la porta. Quella era la mia settimana bianca.

(Niccolò Ammaniti, *Io e te*, Einaudi, 2010)



Ka utilitaria della Ford
inchiodato frenato

Selezione versione italiana della rivista americana mensile *Reader's Digest*, fondata nel 1948

Simmenthal marca di carne in scatola

Ferrarelle marca di acqua minerale

Stephen King (nato nel 1947) celebre scrittore statunitense di letteratura horror

1

Leggi di seguito la trama del romanzo *Io e te*.

Il protagonista, Lorenzo, è un adolescente timido e introverso che non riesce a entrare in relazione con i coetanei. Una compagna di classe invita tre amici nella sua casa di Cortina per una settimana bianca e Lorenzo dice alla madre di essere stato invitato anche lui anche se non è vero. La gioia della madre che vede finalmente il figlio inserito nel mondo dei suoi coetanei gli impedisce poi di ritrattare la bugia e Lorenzo è costretto a inventare una soluzione per non farsi smascherare.

- a. Prova a immaginare la soluzione trovata da Lorenzo.

2

Leggi il brano.

- a. Scrivi un breve paragrafo che descriva la soluzione adottata da Lorenzo.
- b. Come supponi che si evolverà la vicenda e perché?

3

Rileggi il brano e prendi in esame l'ambiente e il personaggio.

- a. A che tipo di famiglia pensi appartenga Lorenzo? Quali aspetti del testo te lo suggeriscono?
- b. Quali caratteristiche della personalità di Lorenzo rivela la sua scelta di nascondersi in cantina? Segna le risposte adeguate.
Lorenzo
 - ha paura del mondo
 - è infantile
 - prende la vita come un gioco
 - è un irresponsabile

